

Sportello Antiusura a Frosinone

[Economia](#) | 25 febbraio 2011

www.sora24.it

“Scopo dello Sportello Antiusura bancaria Cofile è quello di sensibilizzare i cittadini su un fenomeno atavico come l’usura, in particolare l’Usura Bancaria. Ma, soprattutto, contenere il fenomeno attraverso azioni concrete ed iniziative legislative dirette a modificare lo squilibrato confronto che attualmente impera nei rapporti tra cittadino e banche”. Così in un comunicato il Presidente, **Prof. Antonio Mattia**. “Negli incontri avuti nei giorni scorsi con il comandante dei Carabinieri Col. Antonio Menga, poi con il Presidente del Tribunale di Frosinone Dr. Tommaso Sciascia, e in seguito con il Questore Dr. De Matteis, i collaboratori dello Sportello Cofile di Frosinone hanno rappresentato la difficile situazione che vive l’economia del nostro territorio chiedendo l’assunzione di una nuova “prassi” rivolta a tutti i Magistrati del Distretto, di adottare – ora e subito – una nuova condotta procedurale, fondata sui principi del Testo Unico Bancario. 1°) *In sede di rilascio dei Decreti Ingiuntivi, prima il Giudice “deve” intimare al creditore procedente (Banca), la produzione di tutti gli estratti conto dai quali scaturiscono le ragioni del suo credito, non essendo sufficiente il semplice deposito di “un saldo conto contabile” alla chiusura conto.* 2°) *In sede di prevedibile richiesta di rilascio della “provvisoria esecuzione” del decreto ingiuntivo la stessa NON possa essere rilasciata se non previa espletamento di una C.T.U. Contabile, diretta ad appurare le esatte ragioni del credito ed il suo reale ammontare;* 3°) *Segnalare “urgentemente” a cura dello stesso Magistrato ogni fenomeno usuraio, ai sensi dell’articolo 416 C.p., contestandone altresì l’aggravante specifica, al creditore procedente (Banca), qualora dovessero emergere dagli atti istruttori situazioni di rilevanza penale;* 4°) *Concessione “immediata” e, di prassi – in sede di richiesta da parte del debitore obbligato, del “termine di moratoria” (sospensione o proroga) della procedura esecutiva intrapresa a suo danno, di cui all’articolo 20 della L. n. 44/99. Tuttora “inapplicata”.* Tale dilazione, in più occasioni, consentirebbe al debitore di reperire i fondi necessari per estinguere il suo debito. Con ricorso al credito delle Associazioni operanti sul territorio, ai Fondi Pubblici Antiusura (nazionali, regionali, ecc.), alle risorse offerte da parenti, amici, ecc. Lo Sportello antiusura bancaria Cofile di Frosinone attende fiduciosa questo “cambiamento di rotta”, nel rigoroso rispetto ed applicazione delle leggi vigenti, e soprattutto per venire incontro ai troppi cittadini vessati e mortificati economicamente e psicologicamente da procedure esecutive che portano allo loro “morte sociale”, attraverso “dissanguamenti finanziari” e “spoliazioni immobiliari”. Il tutto, per buona parte di essi, nella “indifferenza istituzionale” di organi di giustizia che dovrebbero essere, invece, preposti alla corretta applicazione della legge ed alla tutela dei diritti dei cittadini. In particolare di quelli più deboli. Non possiamo più accettare vicende come quella in cui, per un debito di 45.000 euro verso la banca, un professionista locale e la sua bella famiglia, subiscano dal Tribunale di Frosinone, la vendita all’asta della loro casa, del valore di 1.850.000 euro, al prezzo vile di 360.000 euro, neanche sufficiente a soddisfare completamente gli appetiti della banca creditrice che ha fatto lievitare il credito da 45.000 a 360.000, giudice permettendo.

VITTIMA DI USURA NON FARTI SCHIACCIARE! UNITI POSSIAMO VINCERE CONTRO “QUESTA MORTE SOCIALE”.

Per ogni informazione Sportello Cofile tel. N° 0775/ 293319 o Sportello Antiusura Regionale Lazio tel. N°800.862.861